



COMUNE di LISCATE
Provincia di Milano

Determinazione del Responsabile di Area

N. del

COPIA

N. 7-4/15 del 26.05.2015 dell'Area SEGRETARIO COMUNALE

DETERMINAZIONE

Oggetto:

COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2015

IL RESPONSABILE DI AREA

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 7 aprile 2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale 2015/2017;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 23 in data 30 aprile 2015, esecutiva ai sensi di legge, sono state assegnate al Responsabile del Servizio Economico Finanziario, per gli anni 2015/2017, le necessarie dotazioni finanziarie per porre in essere gli atti gestionali;

Richiamato il Decreto n. 26 in data 30/12/2014 con il quale il Sindaco ha nominato la dott.sa Leonilde Concilio Responsabile dell'Area Personale del Comune di Liscate per il periodo 01.01.2015 – 31.12.2015;

Premesso altresì che:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (fondo per le risorse decentrate), nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D. Lgs. 150/2009, sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono annualmente regolate dall'articolo 31 del CCNL 22.01.2004 (sempre nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D. Lgs. 150/2009) che suddivide tali risorse in:
 - a)- risorse stabili (art. 31 comma 2 del CCNL 2002/2005) che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che, quindi, restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - c)- risorse variabili (art. 31 comma 3 del CCNL 2002/2005) che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto fondo è fornita dall'art. 15 del CCNL 1.4.99;

- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL 9.5.2006, art. 8 CCNL 11.04.2008 e art. 4 CCNL 31.07.2009);

Visto:

- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3. quinquies) alla contrattazione integrativa: *“nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento di risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del decreto di attuazione della legge 4.3.2009 n. 15...”*;

- la legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1 comma 557 che stabilisce che per *“gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolto, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

a)- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per lavoro flessibile;

b)-(omissis)..

c)- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

- il D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114;

- la Legge 190/2014 ed in particolare l'art. 1 commi 254, 255 e 256;

Richiamato l'art. 1 comma 456 della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) che proroga fino al 31.12.2014 le disposizioni contenute nell'art. 9 comma 2 bis del D.L.78/2010 e conseguentemente:

- anche per il 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio non deve essere superiore a quello dell'anno 2010;

- dispone che il meccanismo della decurtazione in proporzione al personale in servizio sarà applicato a regime a decorrere dal 1° gennaio 2015 e che pertanto le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni dalla L. 122/2010;

Vista la legge 190/2014 che ha ulteriormente prorogato il blocco del contratto collettivo nazionale di lavoro al 31.12.2015 disapplicando invece il tetto della spesa del 2010;

Dato atto altresì che le disposizioni dell'art. 9 comma 21 del D.L. 78 /2010 (progressioni di carriera) esauriscono la loro efficacia precettiva al 31.12.2014;

Dato atto pertanto che la base su cui calcolare il fondo 2015 è quella del 2014, con tutte le decurtazioni operate in applicazione del D.L. 78/2010;

Considerato che con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 in data 26/06/2015 sono stati forniti gli indirizzi alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica per lo svolgimento della contrattazione decentrata integrativa dell'anno 2015;

Ritenuto necessario provvedere alla costituzione del fondo 2015, seppure in via provvisoria, a seguito della necessaria rideterminazione per eventuali nuove cessazioni/assunzioni che si dovessero verificare nel corso dell'anno 2015, al fine di consentire e regolarizzare la puntuale liquidazione mensile, al personale avente diritto, degli istituti del salario accessorio, previsti dal CCNL attualmente vigente, compresa la quota di indennità di comparto stabilita dall'art. 33 del CCNL richiamato a carico del fondo medesimo;

Dato atto che le risorse riferite alle voci indicate dal 2° comma dell'art. 31 del CCNL 22.01.2004 (risorse stabili), così come integrato dall'art. 4, 1° comma, del CCNL 9.5.2006 e dall'art. 8 comma 2 del CCNL 11.04.2008, non necessitano di verifiche consuntive e non sono soggette ad accertamento da parte dei servizi di controllo interno né a contrattazione decentrata, al contrario invece, per quanto attiene le risorse aggiuntive di parte variabile previste dall'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.99 (1,2% del monte salari 1997), che l'Amministrazione Comunale con il proprio atto di indirizzo ha inteso mettere a disposizione per raggiungere le finalità determinate., dovranno ottenere la certificazione dell'O.I.V.;

Precisato che anche per l'anno 2015 è necessario rispettare il tetto di spesa per il personale, determinato dall'art. 1 comma 557 quater della legge 296/2006 (finanziaria 2007), come modificato dal D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 (il tetto di spesa di personale non superabile a partire dall'anno 2014 corrisponde alla media degli anni 2011/2012/2013) e che del contenuto della presente determinazione si è già tenuto conto in sede di stesura del bilancio di previsione e se ne dovrà tenere conto in sede di approvazione dei futuri documenti contabili;

Effettuate pertanto le seguenti considerazioni in merito alle variazioni nella consistenza del personale in servizio presso il Comune di Liscate negli anni 2010 e 2014:

- nel corso dell'anno 2011 si sono verificate due cessazioni di unità lavorative per pensionamento, con decorrenza entrambi dall'1.4.2011, e le medesime non sono state sostituite nell'anno 2011 a seguito dell'applicazione dei vincoli imposti dalla vigente normativa in tema di assunzioni di personale per gli enti inferiori ai 5000 abitanti;
- con decorrenza 1.1.2012 è stata assunta un'unità lavorativa di categoria C per l'Ufficio Servizi Demografici in sostituzione di analoga unità lavorativa cessata nell'anno 2011;
- con decorrenza 1.5.2012 c'è stata la cessione del contratto di lavoro al Comune di Gessate di una unità di categoria D del Servizio di Polizia Locale sostituita nel corso dell'anno 2012 con una unità lavorativa di categoria C con procedura di mobilità volontaria tra enti;
- sempre nell'anno 2012 è stata assunta un'assistente sociale di categoria D che ha cessato la propria attività, per dimissioni volontarie, nel medesimo anno e che è stata sostituita, con decorrenza dal 19.02.2013 da altra assistente sociale con contratto di lavoro a part-time di 18 ore settimanali;
- dall'1.4.2013 è stato assunto un agente di polizia locale per mobilità tra enti;
- dal 01 novembre 2013 è cessata dal servizio per pensionamento un istruttore direttivo di cat. D;
- dal 16.06.2014 è stato assunto un agente di polizia locale per mobilità tra enti.

Vista la disciplina dettata dall'art. 15 comma 2 e comma 5 del CCNL 1.4.1999 in materia di incremento delle risorse decentrate variabili e considerato che non ha carattere obbligatorio ma è rimesso, anno per anno, al libero apprezzamento degli enti, che devono valutare, a tal fine, le proprie condizioni di bilancio e la propria capacità di spesa.

Visto il parere Aran secondo cui: "In base alla disciplina contrattuale, la condizione per l'applicazione dell'incremento di cui si tratta è rappresentata dall'accertamento preventivo da parte del servizio di controllo interno o del nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti derivanti sia da processi di razionalizzazione o riorganizzazione, sia dalla espressa previsione di apposito stanziamento in bilancio con destinazione a specifici obiettivi di produttività e di qualità, ovviamente individuati e definiti in via preventiva";

Rammentato che, secondo le disposizioni vigenti, le condizioni essenziali che legittimano il mantenimento delle risorse di cui trattasi sono le seguenti:

-rispetto delle disposizioni in materia di spese di personale, come previsto dall'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 modificato dal D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114;

- applicazione delle norme e principi di cui al titolo II "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance" e titolo III "Merito e premi" del D. Lgs. 150/2009, alla luce del "correttivo" D. Lgs. 141/2001, con particolare riferimento all'adeguamento regolamentare da parte dell'ente e all'adozione di un sistema di misurazione e valutazione della performance rispondete ai principi e logiche della "Riforma Brunetta";

Richiamato in relazione a quanto sopra:

-la documentazione, in atti all'Ufficio Personale, che attesta il rispetto del comma 557 per il 2014 ;
- la documentazione, in atti all'Ufficio Ragioneria, che attesta una incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente inferiore al 25% determinata in sede di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio 2014;

Tenuto conto:

- delle linee di indirizzo e direttive impartite dalla Giunta comunale con la citata deliberazione n. 33 in data 26/06/2015;
- della deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 21.12.2010 e successive modificazioni ed integrazioni con le quali l'Amministrazione del Comune di Liscate ha avviato il processo di adeguamento alla "Riforma Brunetta" (D. Lgs. 150/2009), e nello specifico approvando il nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e che la metodologia di valutazione ricompresa nelle citate linee di indirizzo;
- della deliberazione della Giunta Comunale n. 37 in data 20/05/2014 è stato nominato per il triennio 2014 – 2015 – 2016 l'Organismo Indipendente di Valutazione;
- che la Giunta Comunale, con apposita deliberazione, dovrà approvare il piano delle performance 2015 riferito al P.E.G. dell'anno 2015 con cui l'Organo di Governo individuerà le azioni strategiche di periodo anche in termini di obiettivi specifici di produttività e di qualità rilevanti ai sensi del precitato art. 15 comma 2 e comma 5 CCNL 1.4.1999;

Ritenuto dunque di inserire, come da indirizzi formalizzati della Giunta Comunale con l'atto di indirizzo di cui sopra, per il finanziamento dei suddetti specifici obiettivi, che verranno individuati dalla Giunta Comunale medesima con apposito atto, lo stanziamento di cui all'art. 15 comma 2 del citato CCNL 1999, pari ad euro 4.968,58, avendone preventivamente accertato la sussistenza nello schema di bilancio di previsione 2015;

Rilevato che l'art. 17, comma 5, del CCNL 1.4.199 contempla la possibilità di portare in aumento delle risorse dell'anno successivo le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle

finalità dei corrispondenti esercizi finanziarie e che la somma corrispondente ammonta ad Euro 0,00;

Considerato altresì che con le indicazioni fornite dalla R.G.S. per la compilazione del conto annuale 2011 anche le risorse erogate dall'Istat sono considerate "in conto terzi" e quindi escluse dal tetto del fondo per la contrattazione decentrata. Lo stesso metodo, secondo la R.G.S., deve essere applicato anche ai risparmi provenienti dai residui del fondo dell'anno precedente, sempre che essi provengano dalla parte stabile del fondo.

Dato atto che nella definizione delle "risorse variabili" per l'anno 2015, come da citato prospetto allegato al presente atto, sono state inserite nello specifico:

- le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 15 comma 1 lettera k, ovvero:
 - a)- il recupero dell'evasione ICI, nell'importo lordo attualmente stimato;
 - b)- le risorse collegate alla progettazione interna (cosiddetto Fondo Merloni) nell'importo lordo attualmente conosciuto e stimato dal competente servizio Gestione del Territorio nonché stanziato nello schema di bilancio di previsione 2014;
- Nessuna risorsa è stata inserita corrispondente all'art. 15 comma 5
- Art. 54 CCNL 1990 – compenso ai messi notificatori quantificato in euro 123,48 nella stessa misura di quanto corrisposto nell'anno 2014;
- Art. 15 comma 1 lettera d: euro 732,90, secondo la stima effettuata dal competente ufficio relativamente al valore dei risparmi delle sponsorizzazioni in essere e secondo l'art. 5 comma 2 del regolamento comunale per la gestione delle sponsorizzazioni approvato con atto del C.C. N. 11 del 18.03.2008 (somma corrispondente a quella dell'anno 2010), dando atto che tali fattispecie di sponsorizzazioni non sono riferibili a servizi per conto terzi;
- art. 15 comma 1 lettera M – risparmi straordinari anno precedente: NON è stata inserita alcuna somma derivante dai risparmi dell'anno 2014 in quanto è stato utilizzato tutto il fondo straordinario.

Tenuto conto che il Fondo 2015, così come provvisoriamente costituito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa di personale per quanto concerne la conformità all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 come modificato dal D.L. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114;

Dato atto che nella successiva fase di perfezionamento della quantificazione del fondo 2015 e, comunque, in via preventiva rispetto alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 40-bis, comma 1. del D. lgs. 165/2001 ad oggetto "Controllo in materia di contrattazione integrativa";

Ritenuto, a conclusione, di dover procedere alla determinazione delle risorse decentrate relativamente all'anno 2015, le cui risultanze sono le seguenti:

FONDO 2015

	ANNO 2010	ANNO 2014		ANNO 2015	
RISORSE STABILI	51.554,30	52.971,07	RISORSE STABILI	52.971,07	
meno decurtazione per personale cessato	0,00	4.482,98	CONSOLIDAMENT O DECURTAZIONI ART. 9 COMMA 2 BIS	5.899,75	
più aumento per nuovo personale assunto	0,00	0,00			
MENO DECURTAZIONI DEL FONDO PARTE FISSA per ripetto limitie 2010	0,00	1.416,77			
TOTALE PARTE STABILE	51.554,30	47.071,32		47.071,32	OK TOT. FONDO STABILE 2015

	ANNO 2010	ANNO 2014		ANNO 2015	
RISORSE VARIABILI	12.634,62	13.848,75		9.446,74	
MENO Voci da non comprendere:					
. Fondo merloni	2.596,83	3.300,00			
. Istat	1.191,05	200,00			
. Fondo straordinario anno precedente	0,00	1.956,96			
. Economie anno precedente	0,00	545,05			
TOTALE PARTE VARIABILE SOGGETTA A VINCOLI	8.846,74	7.846,74		9.446,74	
MENO decurtazione per cessati	0,00	769,28	Consolid. Decurt. Art. 9 c. 2 BIS	769,28	
più aumento per stimati ratei nuovo personale assunto					
TOTALE PARTE VARIABILE	8.846,74	7.077,46	OK	8.677,46	OK FONDO VARIABILE 2015
PIU' FONDO MERLONI	2.596,83	3.300,00			
più Istat	1.191,05	200,00			
. Fondo straordinario anno precedente	0,00	1.956,96			
. Economie anno precedente	0,00	545,05			
TOTALE RISORSE VARIABILI	12.634,62	13.079,47			
MENO DECURTAZIONI DEL FONDO PARTE VARIABILE per ripetto limitie 2010	0,00	0,00			
TOTALE RISORSE VARIABILI	12.634,62	13.079,47			

come meglio specificato nel prospetto allegato alla presente determinazione che costituisce parte integrante e sostanziale.

Visto il TUEL approvato con D. Lgs. 267/2000, i vigenti regolamenti comunali di contabilità e di organizzazione;

D E T E R M I N A

Per le ragioni in narrativa esplicitate e che si intendono qui integralmente trascritte:

1. la quantificazione del fondo per le politiche delle risorse umane e della produttività per l'anno 2015, secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima illustrati in premessa, come da prospetto allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, fatta salva comunque la necessità di eventuale verifica alla luce di mutamenti nella consistenza della dotazione organica nel corso dell'esercizio, di future circolari interpretative nonché di significativi orientamenti dottrinari e/o giurisprudenziali;
2. di dare atto:
 - che la quantificazione del fondo risorse umane per l'anno 2015 ha tenuto conto della riscrittura dall'art. 1 c. 456 della legge n. 147/2013 che limitava al 31.12.2014 le misure di contenimento delle spese del personale (tetto del fondo 2010) e di riduzione in misura proporzionale alla cessazione del personale;
 - che tale fondo dovrà essere rideterminato in presenza di ulteriore movimentazione di personale che si rileverà nel corso dell'anno 2015;
3. di dare atto altresì:
 - che le risorse stabili vengono prioritariamente destinate al finanziamento degli istituti contrattuali aventi caratteristiche di certezza e continuità (progressioni economiche orizzontali, LED, indennità di comparto, indennità di turno, di rischio che dovranno essere ricalcolate in via previsionale sulla base della situazione del nuovo personale assunto/cessato nel corso dell'anno 2015),
 - che non esiste più il blocco dell'aumento della RIA del personale cessato, ma che comunque il fondo ha subito incrementi al riguardo in quanto nel 2015 non si prevede la cessazione di personale;
 - che la relativa spesa trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2015, e che la spesa per la corresponsione delle progressioni economiche e dell'indennità di comparto, risulta già impegnata ope legis ad inizio esercizio nel bilancio 2015 ai sensi dell'art. 183 comma 2 lettera "a" del D. Lgs. 267/2000;
4. di specificare che l'utilizzo delle risorse stabili è già destinato alla remunerazione dei seguenti istituti e che eventuali risparmi potranno essere definitivamente quantificati e resi disponibili soltanto dopo la chiusura dell'esercizio:
 - - Indennità di comparto -
 - - Progressioni orizzontali consolidate -
 - - Indennità di turno -
 - - Indennità di rischio -
5. Di demandare all'Ufficio Personale l'invio di copia del presente atto:
 - alle R.S.U. aziendali, alle OO.SS. di categoria,
 - all'O.I.V., alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica e al Revisore dei Conti;
 - la pubblicazione sul sito internet in "Operazione Trasparenza"

Liscate, 26.05.2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA
SEGRETARIO COMUNALE